

FLC CGIL
Mantova
federazione lavoratori
della conoscenza

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale
giovedì 21 maggio 2020

26/2020

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

Lo Statuto dei Lavoratori compie 50 anni.

Scritto da Gino Giugni e diventato legge italiana il 20 maggio 1970 a seguito delle lotte sindacali culminate nell'autunno caldo, lo Statuto ebbe una lunga genesi.

Giuseppe Di Vittorio, Segretario generale della Cgil, già diciotto anni prima della promulgazione ne lanciava la proposta. Così scriveva su L'Unità l'11 ottobre 1952:

"I lavoratori sono uomini e liberi cittadini della Repubblica italiana anche nelle fabbriche, anche quando lavorano [...] Nell'interesse nostro, nell'interesse vostro dei padroni, nell'interesse della patria, rinunciate all'idea di rendere schiavi i lavoratori italiani, di ripristinare il fascismo nelle fabbriche [...] Facciamo lo Statuto dei diritti dei lavoratori all'interno dell'azienda. Formulato in pochi articoli chiari e precisi, lo Statuto può costituire norma generale per i lavoratori e per i padroni all'interno dell'azienda" Dalle parole di Di Vittorio si comprende perché lo Statuto rappresentati, ancora oggi, "l'ingresso della Costituzione nei luoghi di lavoro".

La Legge 300 introdusse disposizioni fondamentali rispetto alle condizioni di lavoro, al riconoscimento della dignità dei dipendenti, all'affermazione delle libertà sindacali. Inserì elementi per riequilibrare il rapporto, non paritario, tra datore di lavoro e lavoratore.

Scritto in un'epoca diversa da quella che stiamo vivendo, lo Statuto venne pensato per la tutela degli operai e degli impiegati nella grande fabbrica. Mantiene tutta la sua importanza per i lavoratori dipendenti, e qualunque attacco per sminuirne il valore è strumentale.

Certo, oggi lo Statuto non è sufficiente a coprire le tante forme di precarietà che ci circondano.

Per questo la Cgil sostiene che sia necessario un Nuovo Statuto che garantisca una soglia di diritti fondamentali a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla tipologia del loro rapporto di lavoro. I diritti fondamentali devono riguardare tutti: chi ha un contratto stabile, chi ha contratti precari, chi lavora come partita Iva. Per diritti fondamentali si intendono, ad esempio, un compenso equo e dignitoso, condizioni lavorative sicure, diritto al riposo e ad un'adeguata tutela pensionistica.

Per raggiungere questo obiettivo la Cgil ha raccolto un milione e mezzo di firme e ha presentato in Parlamento una proposta di legge di iniziativa popolare, "La Carta dei Diritti Universali del Lavoro" (<http://www.cartacgil.it>)

In un contesto reso ancor più precario dalla pandemia, più che mai si rende necessario allargare una soglia irrinunciabile di diritti a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici.

Ora serve la volontà politica di attuare la "Carta".

Come scrive oggi Susanna Camusso sull'Huffington Post, serve coraggio da parte della sinistra e del pensiero riformista per non restare ripiegati sulla correzione delle virgole al liberismo, impegnandosi invece nella ricerca di un progetto di trasformazione fondato sulla giustizia sociale.

Daniele Soffiati
Segretario generale provinciale Cgil Mantova

Scuola, maturità in presenza: sottoscritto Protocollo d'intesa per garantire la massima sicurezza

Comunicato unitario FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA e SNALS Confsal.

19/05/2020

Roma, 19 maggio 2020 - Creare le condizioni perché il ritorno alle attività scolastiche in presenza avvenga in condizioni di massima sicurezza, a partire dagli esami di maturità, su cui si è focalizzato il confronto fra sindacati e Amministrazione per la definizione di un [Protocollo d'intesa](#) volto a garantire, qualora avvengano in presenza, un loro svolgimento in piena osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19. Al riguardo sono state predisposte dettagliate indicazioni da parte del Comitato Tecnico Scientifico della Protezione Civile; il [documento redatto dal CTS](#), con cui vi è stata la possibilità di un confronto diretto, tiene conto anche di osservazioni e proposte formulate dalle organizzazioni sindacali, in base alle quali è stato modificato e integrato. Una sua rigorosa applicazione è l'obiettivo al centro del protocollo di intesa sottoscritto oggi col Ministero, in un incontro cui ha preso parte direttamente la Ministra Azzolina.

Il resoconto dell'incontro

Il [Protocollo](#) individua sedi e modalità attraverso cui assicurare un costante monitoraggio della situazione a diversi livelli, prevedendo a tal fine un tavolo permanente nazionale e tavoli permanenti regionali, cui prenderanno parte, oltre all'Amministrazione e ai sindacati, anche rappresentanti degli enti locali, dei Servizi di igiene epidemiologica, della Croce Rossa ([testo della convenzione](#)) e della Protezione Civile operanti sul territorio. Prevista inoltre l'attivazione delle relazioni sindacali in ogni istituto, con intese finalizzate all'attuazione del protocollo stesso.

Positivo il giudizio di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA e SNALS Confsal: "Siamo soddisfatti per essere riusciti in breve tempo a chiudere un'intesa importante, che ci consentirà di vigilare sulla puntuale applicazione di tutte le misure messe a punto dal CTS tenendo conto anche delle nostre osservazioni - dichiarano Francesco Sinopoli, Maddalena Gissi, Giuseppe Turi e Elvira Serafini - Solo in condizioni di massima sicurezza, a tutela del personale, degli alunni e dei loro familiari, gli esami si faranno in presenza. Il protocollo individua a tal fine sedi di monitoraggio in cui saremo presenti e attivi a tutti i livelli".

Si è attivato un meccanismo dinamico attraverso terminali intenti alla massima vigilanza per prevenire ogni rischio di contagio.

FLC CGIL	CISL FSUR	UIL Scuola RUA	SNALS Confsal
<i>Francesco Sinopoli</i>	<i>Maddalena Gissi</i>	<i>Giuseppe Turi</i>	<i>Elvira Serafini</i>



22 maggio 2020

PROGRAMMA

10.30

INTRODUCE E COORDINA **Doriano Bizzarri**, Presidente Comitato Tecnico Scientifico
Proteo Fare Sapere

10.45

“LE RAGIONI DI UN RINNOVAMENTO: LA PROFESSIONALITÀ DOCENTE
SI CONFRONTA CON SFIDE INEDITE”

Graziamaria Pistorino, Segretaria nazionale FLC CGIL

11.00

“UN LIBRO CORALE CHE PARLA DI E ALLA SCUOLA”

Angela Maria Volpicella e **Giorgio Crescenza**, curatori del volume
“Apprendere a insegnare. Competenze e sensibilità della professione docente”



11.20

“LE NUOVE FRONTIERE DELL'EDUCAZIONE DOPO L'EMERGENZA”

Massimiliano Fiorucci, Direttore Dip. Scienze della Formazione, Università “Roma Tre”

11.45

INTERVENTO di **Giuseppe De Cristofaro**, Sottosegretario Ministero dell'Istruzione

12.00

CONCLUSIONI di **Francesco Sinopoli**, Segretario generale FLC CGIL

L'allarme globale

INIZIATIVA DI CGIL, CISL, UIL E SNALS

I prof vogliono sicurezza «Troppi rischi nelle scuole»

Seicento insegnanti e non in assemblea: ora servono regole sullo smart working
«Ministero poco chiaro sulle misure anti-Covid 19 previste per il rientro in aula»

Nicola Corradini / MANTOVA

Le troppe incertezze ministeriali sulle modalità di rientro nelle scuole in settembre stanno portando a un crescente malumore nel mondo della scuola. Ne dà prova l'esito di due assemblee online in successione organizzate in modo unitario dai sindacati mantovani di categoria di Cgil, Cisl, Uil e Snals, a cui si sono collegate circa 600 persone, tra insegnanti e personale non docente. I dipendenti delle scuole, in sostanza, chiedono certezze su sicurezza e modalità di lavoro.

Assemblee, va precisato, che si sono svolte prima della pubblicazione delle ordinanze del Ministro Azzolina sull'esame di maturità, che introducono protocolli di tutela per candidati e professori. Ma restano vive preoccupazioni per questioni a cui, al momento, non sono state date risposte certe e precise.

In questo periodo reso eccezionale da Covid 19, il mondo della scuola è stato sconvolto da novità rivoluzionarie e disorientanti. Benissimo le nuove sfide, benissimo l'uso di strumenti informatici che potrebbero davvero portare innovazioni importanti in questa professione. Ma resta il fatto che dalla fine di febbraio, il sistema istruzione sembra per molti aspetti navigare a vista sommando problemi vecchi a in-



Esame di maturità. Ora ci sono le linee guida per la sicurezza

certezze nuove.

«Su molti nodi permane incertezza, nonostante sia stata giudicata positivamente la costituzione di tavoli tematici provinciali per affrontare i temi più urgenti – dice in una nota il segretario della Flc Cgil di Mantova, Pasquale Andreozzi – Le assemblee hanno sottolineato la fortissi-

ma preoccupazione relativa alla sicurezza, aggravata dal ritardo dell'adozione di chiari protocolli»

«Dobbiamo affrontare urgentemente temi come quelli relativi agli spazi delle scuole del Mantovano, generalmente inadeguati ad affrontare una situazione come quella determinata dalla pan-

demia – dice Andreozzi – E ancora l'assoluta assenza di regolamentazione della didattica a distanza e dello smart working. In alcuni casi, ci dobbiamo confrontare anche con le gestioni burocratiche e autoritarie dei dirigenti che mal si conciliano con l'idea di comunità scolastica».

Molte perplessità anche sul concorso che, forse in agosto, dovrebbe immettere molti docenti precari. A Mantova, secondo le stime fatte dai sindacati, gli insegnanti con contratto a tempo determinato sono un migliaio. Nei giorni scorsi un gruppo di docenti precari ha espresso il pro-

Andreozzi: si rischia il solito ritardo delle nomine di insegnanti il prossimo settembre

prio malumore sulla Gazzetta. «I precari – argomenta Andreozzi – chiedono che le procedure concorsuali siano adeguate alla fase di emergenza e coerenti con i tempi previsti per la riapertura delle scuole. Non è pensabile che gli alunni e gli studenti, debbano confrontarsi, ancora una volta, con le ordinarie procedure di nomina dei supplenti che avvengono ad anno scolastico già iniziato». —

PIÙ RISPETTO PER SILVIA E I VOLONTARI

La vicenda del rapimento e del ritorno in Italia della giovane volontaria Silvia Romano ha occupato le testate giornalistiche degli ultimi giorni, molti che non hanno mai fatto esperienze di cooperazione si sono sentiti in dovere di esprimere le proprie considerazioni in merito alla sua storia.

Per questo ho sentito il desiderio di partecipare al dibattito e scrivere questa lettera.

Sono pochi anni che faccio esperienza nel settore e coordino Formacooperazione un progetto di Amici di Decani, una piccola Ong che opera in Kosovo e Metohija da dieci anni e sviluppa molteplici progetti solidali che spaziano dall'emergenza sanitaria, al sostegno economico alle famiglie, dalla promozione dell'istruzione di base e universitaria alla promozione sociale e culturale dei bambini. Formacooperazione ha realizzato un corso di formazione per futuri volontari, distribuito in 15 moduli tenuti da docenti di fama internazionale, che si è svolto a Mantova nell'anno scolastico 2018/2019. Le lezioni hanno affrontato tematiche differenti: storia, cultura, geopolitica, educazione in terre di confine, lingua straniera, progettazione europea e hanno permesso a un gruppo di giovani studenti dell'Università di Brescia, corso in Educazione professionale, sede a Lunetta, grazie alla collaborazione con il Comune di Mantova, di fare una piccola esperienza di volontariato in Kosovo durante l'estate 2019. Formacooperazione è nata per offrire ai futuri volontari un bagaglio di conoscenze adeguate prima di affrontare territori con caratteristiche così delicate.

La mia Ong opera grazie al volontariato e quindi i nostri cooperatori non sono stipendiati, ma persone che scelgono liberamente di fare un'esperienza di crescita umana e personale attraverso la cura degli altri.

/SEGUE A PAGINA 44

Più rispetto per Silvia Romano e per i volontari

Credo che sia necessario distinguere tra cooperanti che fanno questo come lavoro e cooperanti che si assumono il medesimo onere come volontariato. Le attività sul campo sono simili, ma differiscono le disponibilità economiche e sicuramente alcune competenze.

Occorre poi ricordare che le Ong devono stipulare un'assicurazione internazionale per i propri volontari che permetta loro alcune tu-

tele, come il rimpatrio immediato in caso di problemi di salute o altro, ma la vigilanza in questo caso è carente e spesso la copertura assicurativa è vista dagli stessi cooperanti come una spesa inutile o peggio ancora una sottrazione di disponibilità economiche al progetto. In ogni caso, non è certo un'assicurazione che può impedire un rapimento. Ogni viaggio infatti comporta questo possibile rischio; il contesto organizzativo attorno al volontario è quindi mol-

to importante. La presenza di altri cooperanti con più anni di esperienza è fondamentale, chi ha maggiore esperienza, può aiutare nella decodifica dei comportamenti corretti da tenere di fronte a culture altre ed essere un riferimento per chi è alle prime esperienze. Nonostante conosca bene la cura della sicurezza dei volontari della mia Ong, non ho potuto fare a meno di pensare che quello che ha vissuto Silvia Romano sarebbe potuto succedere anche a me.

E allora avrei voluto vedere empatia, umanità, comprensione per gli occhi di quelle giovane donna che è sopravvissuta a 18 mesi di prigionia come fossero i miei.

Le ragioni personali che spingono a fare esperienze di volontariato in terre di confine sono qualcosa che nessuno può comprendere, a volte nemmeno il volontario stesso, sicuramente la cooperazione aiuta a crescere, a vedere le cose con prospettive nuove, a lamentarsi meno, a sen-

tire più vicina l'umanità o, almeno, a provarci. A vent'anni poi, spesso questo si unisce a quella voglia di salvare il mondo che chi è più grande dovrebbe riconoscere e per questo averne più cura.

Sono molto felice che Silvia Romano sia tornata, viva, e possa abbracciare la sua famiglia. Sulla sua prigionia ritengo sia buona educazione mantenerne il silenzio, il rispetto; quello che ha vissuto appartiene solo a lei e occorre solo sperare che non acca-

da mai più. La cooperazione insegna che è necessario mettersi in discussione, non avere certezze, rispettare gli altri e accettare che le cose che ritenevamo importanti possano diventare altre.

Per questo continuo a pensare che sia un'esperienza bellissima da vivere, ma credo anche che sia necessario confrontarsi seriamente su ciò che ci racconta la storia di Silvia Romano per continuare a dare valore alla cooperazione, a partire dalla sicurezza dei volontari.

Come Formacooperazione ci sentiamo quindi impegnati in questo percorso. —

CONCORSO STRAORDINARIO

PARTE IL “RICORSO SOSTEGNO”



FLC CGIL

*federazione
lavoratori
della conoscenza*

Intendi partecipare al concorso straordinario della scuola secondaria ma sei stato **escluso sia dal bando della procedura per le 24 mila assunzioni che dal bando del concorso straordinario abilitante** in quanto non avente il requisito del servizio nella specifica classe di concorso per la quale intendi concorrere?



La FLC CGIL ha deciso di tutelarti attraverso la presentazione di un **ricorso al Tar Lazio** per richiedere la tua partecipazione al concorso.

Se hai lavorato per 3 anni su posto di sostegno senza titolo di specializzazione e vorresti partecipare al concorso straordinario su posto comune ma non hai il requisito di almeno un anno di servizio nella classe specifica per cui vorresti candidarti, **contatta la nostra sede territoriale**



FLC DI MANTOVA Via A. Altobelli 5, Mantova
mantova@flcgil.it oppure pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Per avere tutte le informazioni sui 4 bandi di concorso, per verificare i tuoi requisiti ed eventualmente rivendicare la tua partecipazione vieni alla FLC, vieni nella nostra sede

Concorso straordinario scuola secondaria: tutti i link utili per accedere alle informazioni sul concorso

Le domande vanno presentate dal 28 maggio al 3 luglio 2020.

19/05/202

Il concorso straordinario per il personale docente della scuola secondaria prevede **24 mila posti (che saranno probabilmente portati a 32 mila dal “Decreto legge rilancio”)**.

Le domande vanno presentate dal 28 maggio al 3 luglio 2020.

Di seguito tutti i link utili per la partecipazione riassunti anche nella nostra [Link card](#).

1. [Guida FLC CGIL alla registrazione al portale Polis di ISTANZEONLINE](#)
2. [Guida FLC CGIL per il recupero delle credenziali di Istanzeonline](#)
3. [Scheda FLC CGIL sul concorso straordinario della secondaria](#)
4. [Pagina del Ministero dell’Istruzione dedicata ai concorsi scuola](#)
5. [PROGRAMMI DI STUDIO](#)
6. [TITOLI VALUTABILI](#)
7. [POSTI](#)
8. [Valutazione possesso titoli di accesso alle classi di concorso: la nostra applicazione](#)
9. [ALLEGATI](#)
10. [IL BANDO](#)

CONTATTI:

[Cerca le nostre sedi territoriali](#)
FLC CGIL sul WEB

[Allegati](#)

- [concorso straordinario scuola secondaria la nostra link card](#)

Concorso ordinario scuola primaria e dell'infanzia: tutti i link utili per accedere alle informazioni sul concorso

Le domande vanno presentate dal 15 giugno al 31 luglio 2020.

19/05/2020

I concorso ordinario per il personale docente della scuola dell'infanzia e primaria, prevede 12.863 posti.

Le domande vanno presentate **dal 15 giugno al 31 luglio 2020.**

Di seguito tutti i link utili per la partecipazione riassunti anche nella nostra [Link card](#).

1. [Guida FLC CGIL alla registrazione al portale Polis di ISTANZEONLINE](#)
2. [Guida FLC CGIL per il recupero delle credenziali di Istanzeonline](#)
3. [Scheda FLC CGIL sul CONCORSO ORDINARIO Infanzia e Primaria](#)
4. [Pagina del Ministero dell'Istruzione dedicata ai concorsi scuola](#)
5. [PROGRAMMI DI STUDIO](#)
6. [TITOLI VALUTABILI](#)
7. [POSTI](#)
8. [Valutazione possesso titoli di accesso alle classi di concorso: la nostra applicazione](#)
9. [NORMATIVA](#)
10. [DD 498 del 21 aprile 2020 \(il BANDO\)](#)

CONTATTI:

[Cerca le nostre sedi territoriali FLC CGIL sul WEB](#)

Allegati

- [concorso ordinario scuola primaria e infanzia la nostra link card](#)

Concorso straordinario abilitante scuola secondaria: tutti i link utili per accedere alle informazioni sul concorso

Le domande vanno presentate dal 28 maggio al 3 luglio 2020.

20/05/2020

Il bando del concorso straordinario abilitante per il personale docente prevede che le domande siano presentate dal 28 maggio al 3 luglio 2020.

1. [Guida FLC CGIL alla registrazione al portale Polis di ISTANZEONLINE](#)
2. [Guida FLC CGIL per il recupero delle credenziali di Istanzeonline](#)
3. [Scheda FLC CGIL sul concorso straordinario abilitante](#)
4. [Pagina del Ministero dell'Istruzione dedicata ai concorsi scuola](#)
5. [Programmi di studio](#)
6. [Valutazione possesso titoli di accesso alle classi di concorso: la nostra applicazione](#)
7. [Normativa](#)
8. [Il bando](#)

Contatti:

[Cerca le nostre sedi territoriali](#)

[FLC CGIL sul WEB](#)

Allegati

- [**concorso straordinario ai fini abilitanti scuola secondaria la nostra link card**](#)

La FLC CGIL scrive al ministero dell'Istruzione per chiedere chiarimenti sul personale destinatario delle nomine disposte sui posti di quota 100

Bisogna chiarire quali sono i docenti "inseriti a pieno titolo" che possono essere destinatari delle assunzioni, in modo da avere comportamenti uniformi in tutti i territori a livello nazionale.

20/05/2020

Come FLC CGIL abbiamo inviato una richiesta di chiarimento sull'applicazione decreto ministeriale 12 del 18 maggio 2020 in materia di individuazione dei destinatari delle nomine in ruolo sui posti di "quota 100".

Il decreto 12 del 18 maggio 2020 che regola le immissioni in ruolo sui posti di "quota 100" prevede all'art. 3 comma 1 che le nomine siano disposte nei confronti dei soli soggetti inseriti a pieno titolo nelle diverse graduatorie valide per la stipulazione di contratti di lavoro a tempo indeterminato in posizione utile per la nomina in ruolo. Abbiamo quindi chiesto all'amministrazione di chiarire in quali casi i soggetti inseriti con riserva, e comunque non a pieno titolo, nelle diverse graduatorie che danno accesso alle assunzioni a tempo indeterminato debbano essere esclusi dalle misure di assunzione previste dal decreto. Un tale chiarimento si rende necessario al fine di garantire l'applicazione uniforme di tale previsione da parte dei diversi Uffici scolastici territoriali.

Roma, 20 maggio 2020

Al Dott. Marco Bruschi
Capo Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e formazione
Ministero dell'Istruzione

Oggetto: Richiesta chiarimento applicazione decreto ministeriale n. 12 del 18 maggio 2020 in materia di individuazione dei destinatari delle nomine in ruolo.

Il decreto n. 12 del 18 maggio 2020 che regola le immissioni in ruolo sui posti di "quota 100" prevede all'art. 3 comma 1 che ai sensi dell'articolo 1, comma 18-*quater* del decreto legge 29 ottobre 2019, n. 126, le nomine siano disposte nei confronti dei soli soggetti inseriti a pieno titolo nelle diverse graduatorie valide per la stipulazione di contratti di lavoro a tempo indeterminato in posizione utile per la nomina in ruolo.

Chiediamo quindi all'amministrazione di chiarire in quali casi i soggetti inseriti con riserva, e comunque non a pieno titolo, nelle diverse graduatorie che danno accesso alle assunzioni a tempo indeterminato debbano essere esclusi dalle misure di assunzione previste dal decreto.

Un tale chiarimento si rende necessario al fine di garantire l'applicazione uniforme di tale previsione da parte dei diversi Uffici scolastici territoriali.

Cordiali saluti.

Il Segretario generale FLC CGIL
Francesco Sinopoli

Liceo coreutico: la beffa dei concorsi

Pochi posti e test di ingresso per chi ha lavorato in tutti questi anni alla costruzione del nuovo indirizzo di studio. FLC CGIL: meccanismo sbagliato e da cambiare.

20/05/2020

Da settimane è in atto una forte iniziativa di mobilitazione della FLC CGIL sulla della stabilizzazione dei docenti precari che, riguardo alla scuola secondaria, ha l'obiettivo di semplificare significativamente il concorso straordinario dedicato agli insegnanti con almeno tre anni di servizio nella scuola statale dall'a.s. 2008/09 all'a.s. 2019/20.

Particolarmente **gravi sono le conseguenze** dell'attuale modalità di effettuazione del concorso, **sul Liceo Coreutico**. Tale percorso di studio, introdotto a partire dall'a.s. 2010/11, presente attualmente in **41 istituzioni scolastiche statali** alle quali si aggiunge un ulteriore corso nella provincia autonoma di Trento, in assenza di specifici percorsi di reclutamento, è stato di fatto **costruito e gestito didatticamente da docenti precari**. Legare la **stabilizzazione dei docenti** delle tre classi di concorso di indirizzo A-57 Tecnica della danza classica, A-58 Tecnica della danza contemporanea, A-59 Tecniche di accompagnamento alla danza e teoria e pratica musicale per la danza, a un **test** appare davvero **irragionevole**.

Ancora più incredibile è constatare che i posti assegnati al concorso straordinario sono molti di meno di quello assegnati al concorso ordinario:

Classe di concorso	Posti assegnati al concorso straordinario	Posti assegnati al concorso ordinario
A-57 Tecnica della danza classica	24	32
A-58 Tecnica della danza contemporanea	9	19
A-59 Tecniche di accompagnamento alla danza e teoria e pratica musicale per la danza	33	47
TOTALE	66	98

Inoltre, tenuto che un corso a regime produce 2 posti in A57, 1 posto in A58 e 3 posti in A59, in realtà i posti liberi a regime sono rispettivamente: 82 per la A57, 41 per la A58 e 123 per la A59 per un totale di 246 posti.

A fronte di questa situazione, **sta crescendo sempre più la protesta e la mobilitazione dei docenti** attualmente in servizio nei Licei coreutici.

La FLC CGIL, nel condividere questa protesta, anche alla luce del prossimo decreto legge Rilancio, propone di:

- **inserire a concorso tutto l'organico** di diritto disponibile dei coreutici;
- **aumentare la percentuale** delle assunzioni a favore del concorso straordinario
- **attribuire i posti singoli** o dispari al concorso straordinario.

Personale ATA: il Ministero emana la nota sulle proroghe delle supplenze annuali

A seguito della nostra richiesta, il Ministero ha inviato la nota di autorizzazione agli USR per le proroghe dei contratti di supplenza del personale ATA.

19/05/2020

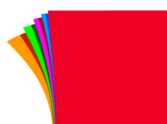
Il Ministero dell'Istruzione ha emesso la nota 12278 del 19 maggio 2020, indirizzata agli Uffici Scolastici Regionali, per autorizzare le proroghe, a seguito dell'invio della nostra richiesta unitaria per il prolungamento, fino al 31 agosto, di tutti i contratti di supplenza in scadenza al 30 giugno, del personale ATA.

La nota ministeriale, nel riprendere le disposizioni vigenti in materia di supplenze e quelle emanate negli anni precedenti, **precisa** che le proroghe saranno richieste dai Dirigenti scolastici agli USR nei casi di reale necessità per l'effettivo svolgimento dei servizi scolastici per i quali, con particolare, ma non esclusivo riferimento, ai Collaboratori scolastici, sono da garantire prestazioni in presenza.

Nella loro richiesta, le Organizzazioni sindacali avevano richiamato il DL 18/2020 Cura Italia, che dispone che nessun licenziamento è consentito nell'ambito della pandemia in atto, al fine di assicurare la necessaria presenza di personale in servizio per garantire l'effettiva funzionalità delle scuole e le condizioni di tutela della salute e della sicurezza degli ambienti scolastici durante lo svolgimento degli esami di Stato e prima dell'avvio dell'anno scolastico.

- **nota 12278 del 19 maggio 2020 proroghe contratti di supplenze personale ata**

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL
Mantova
federazione lavoratori
della conoscenza

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio
dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave 1
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)

Decreto Legge Rilancio: per i settori della conoscenza un provvedimento deludente

Sintesi degli interventi più rilevanti relativi ai settori della conoscenza. A breve un commento analitico del provvedimento.

20/05/2020

155 miliardi di euro in termini di saldo netto da finanziare, 55 miliardi di euro di indebitamento, 266 articoli. Queste le dimensioni del [decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020](#) recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

A fronte delle dimensioni senza precedenti delle risorse messe in campo, gli interventi previsti per i settori della conoscenza risultano deludenti e residuali. Nel settore scolastico, anche in questo decreto legge non si intravedono né programmi definiti per la ripresa delle attività in presenza e neanche un cambio di passo rispetto a tanti anni di disinvestimento. Dell'ampliamento delle dotazioni organiche del personale docente e ATA non vi è nessuna traccia. Gli interventi sull'edilizia scolastica si limitano a norme, pur necessarie, relative alla semplificazione delle procedure e alla velocizzazione dei lavori. Risorse nuove sono pari a poche decine di milioni di euro.

Per l'università e la ricerca non vi sono cambi di rotta significativi che ci consentano di risalire la china riguardo alla distanza abissale con la media degli investimenti degli altri Paesi europei e questo in riferimento a qualsiasi parametro preso in considerazione: finanziamento, personale impegnato, diritto allo studio. Solo sul reclutamento si registra un seppur parziale segnale positivo con un investimento complessivo di 250 milioni di euro per l'assunzione di circa 4000 ricercatori, comunque ancora troppo poco anche relativamente al recupero dei tagli sul personale subiti nell'ultimo decennio, mentre assolutamente inadeguato, irrisorio, l'intervento sul diritto allo studio, dove non si attuano interventi a regime, ma validi per il solo anno 2020, per un importo complessivo di 267 milioni di euro, a fronte di un livello di tassazione studentesca, tra le più alte d'Europa, che vale circa 1,5 miliardi di euro l'anno, tasse che andrebbero abolite definitivamente per rilanciare le iscrizioni e il numero di giovani laureati, parametro quest'ultimo che vede il nostro Paese al penultimo posto tra i 28 Paesi UE.

L'AFAM, in un articolato enorme, è semplicemente una comparsa e vi sarebbe bisogno di ben altra attenzione per un settore strategico per un Paese come l'Italia.

Infine le cospicue risorse (135 milioni di euro) destinate alle istituzioni educative e a quelle scolastiche paritarie si configurano sostanzialmente come mero sostegno alle imprese.

Di seguito elenchiamo gli interventi più rilevanti relativi al settore della conoscenza. A breve analisi e commenti più approfonditi.

Norme di carattere generale

- Il numero di giorni di permesso retribuito coperto da contribuzione figurativa di cui all'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è incrementato di ulteriori complessive dodici giornate usufruibili nei mesi di maggio e giugno 2020 (art. 73).

- Aumentato il numero di giorni di congedo parentale straordinario (da 15 a 30 giorni) di cui possono usufruire i genitori lavoratori dipendenti, con retribuzione al 50%. In alternativa è anche possibile optare per un bonus nel limite di 1200 euro utilizzabili anche per la comprovata iscrizione ai centri estivi, ai servizi integrativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, del [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#), ai servizi socio-educativi territoriali, ai centri con funzione educativa e ricreativa e ai servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia. (art. 72).
- In aggiunta, al punto precedente, è prevista la possibilità di astenersi dal lavoro per i genitori con figli minori di 16 anni, per il periodo di sospensione dei servizi per l'infanzia e delle attività nelle scuole, senza corresponsione di indennità né riconoscimento di contribuzione figurativa, con divieto di licenziamento e diritto alla conservazione del posto di lavoro.
- In connessione con il graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, le amministrazioni pubbliche adeguano la propria organizzazione in funzione della progressiva riapertura degli uffici pubblici. A tal fine, anche in rapporto alla situazione epidemiologica, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza (art. 263).
- La proroga di novanta giorni successivi alla cessazione dello stato di emergenza della validità di tutti i certificati, attestati permessi, ecc. in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020 non riguarda il documento unico di regolarità contributiva in scadenza tra il 31 gennaio 2020 al 15 aprile 2020, che conserva validità sino al 15 giugno 2020 (art. 81).
- Allungata di due mesi la durata della Naspi e della Discoll per i lavoratori e le lavoratrici che abbiamo terminato il diritto alla misura fra fine febbraio e fine aprile (art. 92).

Scuola

- Incrementati di 16 mila unità i posti per le immissioni in ruolo nella scuola secondaria, di cui 8 mila vanno al concorso straordinario e 8 mila al concorso ordinario. In questo modo i posti destinati allo straordinario diventano 32 mila (art. 230).
- Stanziati 331 mln di euro per il 2020 per incrementare il fondo di funzionamento delle scuole. Le risorse sono destinate ad interventi necessari per garantire il distanziamento tra gli studenti, l'adeguamento e la riorganizzazione degli spazi degli edifici scolastici, l'acquisto di dispositivi di protezione e di materiali per l'igiene individuale e degli ambienti, per interventi utili a potenziare la didattica anche a distanza, per l'acquisto di dispositivi digitali individuali e della necessaria connettività di rete in particolare per gli studenti meno abbienti, per interventi in favore della didattica degli studenti con disabilità, dsa e bes. (art. 231).
- Stanziati 39,2 milioni di euro per consentire lo svolgimento degli esami di Stato in presenza nella secondaria di II grado. Le risorse sono finalizzate ad assicurare alle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, la realizzazione di interventi di pulizia e l'acquisto di dispositivi di protezione individuali da mettere a disposizione degli studenti e del personale scolastico coinvolto. (art.

231).

- Stanziati 10 milioni di euro per gli anni 2020 e 2021 al fine di dotare il Ministero dell'Istruzione di un sistema informativo integrato per supportare le decisioni nel settore dell'istruzione scolastica, per la raccolta, la sistematizzazione e l'analisi dei relativi dati, per la previsione della spesa per il personale scolastico, nonché per il supporto alla gestione giuridica ed economica del personale e per la didattica a distanza (art. 234).
- Stanziati 400 mln di euro per il 2020 e 600 mln di euro per il 2021 da ripartire tra le istituzioni scolastiche statali per la predisposizione di misure finalizzate a contenere il rischio epidemiologico in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 (art. 235).

Sistema 0-6

- Incrementato di 15 milioni di euro per l'anno 2020 il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 233 commi 1 e 2).

Edilizia scolastica

- Introdotte norme di semplificazione e accelerazione nell'utilizzo delle risorse già stanziati per l'edilizia scolastica e nelle procedure di realizzazione degli interventi. (art. 232 commi da 1 a 7).
- Stanziati 30 milioni di euro per il 2020 per supportare gli enti locali in interventi urgenti di edilizia scolastica (art. 232 commi 8 e 9).

Università e ricerca

- Il "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca" previsto dall'art. 100 del decreto legge Cura Italia ([DL 18/20](#)) è incrementato di 62 milioni di euro per l'anno 2020 (passando così da 50 a 112 milioni di euro). L'incremento di cui al precedente periodo è prioritariamente assegnato alle iniziative a sostegno degli studenti per i quali, in considerazione dell'emergenza in atto, si renda necessario l'accesso da remoto a banche dati ed a risorse bibliografiche, nonché per l'acquisto di dispositivi digitali, ovvero per l'accesso a piattaforme digitali, finalizzati alla ricerca o alla didattica a distanza. (art. 236 comma 1).
- Estese le disposizioni che prevedono semplificazioni in materia di acquisti funzionali alle attività di ricerca (esonero a ricorrere alle convenzioni-quadro, al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (MEPA), all'utilizzo della rete telematica, agli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.a.) all'acquisto di beni e servizi informatici e di connettività, inerenti all'attività didattica (art. 236 comma 2).
- Incrementato di 165 milioni di euro il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, per l'anno 2020. Le risorse sono finalizzate a riconoscere al maggior numero di studenti l'esonero, totale o parziale, dal contributo onnicomprensivo annuale. (art. 236 comma 3).
- Incrementato di 40 milioni di euro, per l'anno 2020, il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, prioritariamente finalizzati al sostegno degli interventi delle regioni in favore degli studenti che risultano idonei ai benefici per il diritto allo studio (art. 236 comma 4).
- Incrementato di 15 milioni, per l'anno 2020, il fondo di finanziamento

ordinario delle università, per gli interventi destinati ai dottorandi titolari di borse di studio che terminano il percorso di dottorato nell'anno accademico 2019/2020, i quali possono presentare richiesta di proroga, non superiore a due mesi, del termine finale del corso, con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente (art. 236 comma 5).

- La durata degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 240/10, in essere alla data del 9 marzo 2020, può essere prorogata dai soggetti conferenti l'assegno per il periodo di tempo corrispondente alla eventuale sospensione dell'attività di ricerca intercorsa a seguito delle misure di contenimento del contagio da Covid-19 (art. 236 comma 6).

- Rinviata al 2023 la disposizione che prevede che il MUR possa disporre penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato nei confronti delle Università statali che non hanno rispettato il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente. (art. 236 comma 7).

- Incrementato di 200 milioni di euro a decorrere dal 2021 il FFO per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/10 (art. 238 comma 1).

- Per le stesse finalità di cui al punto precedente il Fondo ordinario degli Enti di ricerca è incrementato di 50 milioni di euro a decorrere dal 2021 (art. 238 comma 2).

- Incrementato di 250 milioni di euro per il 2021 e 300 milioni per il 2022 il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica, FIRST, per progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (art. 238 comma 4).

- Incrementato l'FFO di 100 milioni di euro per l'anno 2021 e di 200 milioni di euro a decorrere dal 2022 al fine di promuovere l'attività di ricerca svolta dalle università. (art. 238 comma 5).

- Le procedure concorsuali di reclutamento, già bandite alla data di entrata in vigore del presente decreto dagli enti pubblici di ricerca e le procedure per il conferimento, ai sensi dell'articolo 22 della legge 240/10, di assegni di ricerca possono essere concluse, anche in deroga alle previsioni dei bandi, sulla base di nuove determinazioni, rese pubbliche con le medesime modalità previste per i relativi bandi, che possono consentire la valutazione dei candidati e l'effettuazione di prove orali. (art. 250 comma 5).

- Gli incarichi individuali a tempo determinato relativi alle professioni sanitarie (di cui all'art. 2-ter del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27) possono essere conferiti anche ai medici specializzandi iscritti regolarmente all'ultimo e penultimo anno di corso della scuola di specializzazione per la durata di 6 mesi (art. 3).

- Incrementate le risorse per le borse di studio dei medici specializzandi. L'incremento è pari a 105 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 109,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 (art. 5).

AFAM

- Il "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca" previsto dall'art. 100 del decreto legge Cura Italia (DL 18/20) è incrementato di 62 milioni di euro per l'anno 2020 passando così da 50 a 112

milioni di euro (art. 236 comma 1).

- Estese le disposizioni che prevedono semplificazioni in materia di acquisti funzionali alle attività di ricerca (esonero a ricorrere alle convenzioni-quadro, al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (MEPA), all'utilizzo della rete telematica, agli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.a.) all'acquisto di beni e servizi informatici e di connettività, inerenti all'attività didattica (art. 236 comma 2).

- Incrementato di 8 milioni di euro, per l'anno 2020, il Fondo per il funzionamento amministrativo e per le attività didattiche. Le risorse sono finalizzate a riconoscere al maggior numero di studenti l'esonero, totale o parziale, dal contributo onnicomprensivo annuale. (art. 236 comma 3).

Scuole paritarie e servizi educativi

- Previsto un contributo di 65 milioni di euro per il 2020 per i soggetti che gestiscono in via continuativa i servizi educativi e alle istituzioni scolastiche dell'infanzia non statali a titolo di sostegno economico in relazione alla riduzione o al mancato versamento delle rette o delle compartecipazioni comunque denominate, da parte dei fruitori, determinato dalla sospensione dei servizi in presenza a seguito delle misure adottate per contrastare la diffusione del Covid-19 (art. 233 comma 3).

- Previsto un contributo di 70 milioni di euro per il 2020 per le scuole primarie e secondarie paritarie a titolo di sostegno economico in relazione alla riduzione o al mancato versamento delle rette o delle compartecipazioni comunque denominate, da parte dei fruitori fino ai sedici anni di età, determinato dalla sospensione dei servizi in presenza a seguito delle misure adottate per contrastare la diffusione del Covid-19. (art. 233 comma 4).

IeFP, IFTS e ITS

- In conseguenza della sospensione delle attività didattiche in presenza in analogia a quanto previsto per le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, le attività didattiche relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e quelli erogati dagli istituti tecnici superiori (ITS), sono svolte con modalità a distanza, tenuto conto delle particolari esigenze degli studenti con disabilità (art. 91 comma 1).

- Stabilito che la sospensione delle attività in presenza non incide ai fini dell'applicazione del meccanismo di decurtazione dei finanziamenti provenienti dai Fondi strutturali e di investimento europei (art. 91 comma 2).

- Deve essere garantito il recupero delle attività formative ovvero di ogni altra prova verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico (art. 91 comma 2).

Centri estivi 2020 e contrasto alla povertà educativa

Si stabilisce che una quota delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, incrementato di 150 milioni di euro, sia destinata ai comuni per finanziare

1.interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14

anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;

2. progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori.

(art. 105)

Politiche di coesione

- A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2021 e 2022 le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere, in via eccezionale, destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 (art. 241).

- Introdotte norme finalizzate a promuovere la riprogrammazione dei Programmi dei Fondi strutturali 2014-2020 finalizzata a sostenere le spese per il contrasto all'emergenza COVID -19. (art. 242).

- Il credito di imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo (art. 1 comma 200 della Legge 160/19), inclusi i progetti di ricerca e sviluppo in materia di COVID-19, direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, è aumentata dal 12 al 25 per cento (art. 244).

Mercato del lavoro

- Estesa la durata della clausola di divieto di licenziamento a cinque mesi. Inclusa la possibilità di recupero per i lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo dal 23/02 al 17/03 purché il datore stia usufruendo di ammortizzatori sociali. (art. 80)

- Consentita la proroga dei contratti a termine in deroga ad alcune previsioni del decreto legislativo 81/2015 (art. 93).

- Le norme sul lavoro agile relative al settore pubblico (Legge 81/17) possono essere applicate dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati da tali disposizioni (art. 90 comma 4).

Ammortizzatori

Introdotte ulteriori norme riguardo al trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario, al trattamento ordinario di integrazione salariale per le aziende che si trovano già in Cassa integrazione straordinaria, alla Cassa integrazione in deroga, all'integrazione salariale, alla tutela del periodo di sorveglianza attiva dei lavoratori del settore privato, alla istituzione del Fondo per il reddito di ultima istanza a favore dei lavoratori danneggiati dal virus COVID-19.

Prorogate o introdotte nuove indennità per i lavoratori danneggiati dall'emergenza epidemiologica.



con la collaborazione di



GIOVEDÌ 21 MAGGIO

18.20 Facebook: Piazzalunga Cultura Suzzara
e I ContaGLOSi Associazione di Volontariato Giovanile
Youtube: Piazzalunga Channel

Videomessaggio di Nicola Leoni
(Vicepresidente dell'Associazione Avviso Pubblico)

18.30 Facebook: Piazzalunga Cultura Suzzara
e I ContaGLOSi Associazione di Volontariato Giovanile
Youtube: Piazzalunga Channel

Presentazione del libro **CASAMONICA LA STORIA SEGRETA**

La giornalista **Floriana Bulfon** dialoga con
Pierluigi Senatore (giornalista)
Con Paola Bruschi (dirigente dell'Istituto Superiore
Manzoni, Centro Promozione Legalità per la Provincia
di Mantova) e Azzolino Ronconi (Presidente della
Consulta territoriale della Legalità della Provincia di
Mantova)
Saluto di Tazio Tirelli, Vicesindaco del Comune
di Suzzara

SABATO 23 MAGGIO

11.00 Facebook: Istituto Superiore Manzoni
**Dire no alla mafia significa costruire
il proprio futuro**

Video prodotto dalla rete CPL di Mantova

15.00 Facebook: Piazzalunga Cultura Suzzara
LIBRI E LEGALITÀ

Una selezione bibliografica di testi, romanzi, fumetti,
albi illustrati, biografie, tanti personaggi e tante storie,
per dare sostanza alla parola legalità

18.00 Facebook: Cinema Teatro Politeama
LA PIOVRA E DINTORNI

Pellicole cinematografiche che si intrecciano con storie
vere che scuotono, ma insegnano il valore della legalità

Collegati ai canali Facebook e Youtube indicati